

PERCORSI DI AIUTO CLINICO: Consultorio Giovani, Acchiappasogni e studi di Psicoanalisti - Psicologi:

- 1) abbiamo sospeso alcuni percorsi di aiuto in accordo e/o su richiesta degli adolescenti stessi,
- 2) stiamo portando avanti altri percorsi di aiuto attraverso i videocolloqui
- 3) altri colloqui vis a vis li stiamo comunque facendo e sono quelli che attengono alle situazioni più gravi o più urgenti... Avvisiamo prima i ragazzi che se hanno sintomi (tosse - febbre - mal di gola) devono disdire e che lo stesso faremo noi, all'entrata dei Servizi abbiamo messo del disinfettante per mani, durante il colloquio mettiamo le sedie a distanza più ampia del consueto e cerchiamo tutti (noi e loro) di usare le mascherine... (ma quest'ultima cosa è piuttosto difficile da realizzare... cioè accogliere/relazionarsi/parlare con la mascherina... se avete provato credo possiate capire...)
Alcuni adolescenti stanno soffrendo per questa situazione che definiscono "arresti domiciliari" ma danno prova di grande responsabilità: i ragazzi che erano in situazione di ritiro sociale sono quelli che se la cavano meglio!
- 4) SERT: contatti con i pazienti in carico tramite internet o telefonica volta alla gestione di momenti di criticità dell'utenza, di supporto e vicinanza.

CENTRI DI AGGREGAZIONE:

A partire da lunedì 9 marzo, in seguito alla coincidente sospensione dell'apertura delle sedi dei CAG gli operatori hanno strutturato un sistema di intervento a distanza con gli utenti e i ragazzi che frequentano i Centri. La facilità di utilizzo dei principali social network (Facebook, Instagram, Tik Tok, Whatsapp, Youtube) sta consentendo di mantenere aperti i canali di contatto e rispondere al bisogno di aggregazione dei ragazzi.

A partire dal 9 marzo è stata pubblicizzata su tutti i canali social la disponibilità degli operatori a incontrare online chiunque ne facesse richiesta e sono state avviate telefonate e chattate settimanali anche con i soggetti più fragili.

Quotidianamente gli operatori prestano servizio di ascolto ai ragazzi, promuovono chat di gruppo per realizzare giochi, scambiarsi informazioni, sostenere nello studio. Una attenzione particolare viene rivolta ai ragazzi maggiormente isolati socialmente o che sappiamo avere difficoltà in casa, per questi i canali social sono aperti senza orari e senza specifico contesto di incontro, i ragazzi telefonano o chattano con gli operatori in base alle proprie esigenze di confronto.

Le principali difficoltà riscontrate in questo periodo fanno riferimento alla complessità della gestione della didattica online per i ragazzi che ancora frequentano la scuola, mentre per chi lavora il sostegno è sulla costruzione di scenari possibili di risposta ai bisogni economici (si ipotizzano con i ragazzi soluzioni, si informa sulle opportunità di sostegno economico emergenti dai vari decreti che si susseguono, si compilano insieme documenti e moduli necessari).

Lo scambio di relazioni che si riesce comunque a mantenere sui social sembra rispondere in parte al bisogno di socializzazione dei ragazzi e l'aggregazione avviene pertanto attraverso canali

digitali, consentendo comunque confronti e sostegno a distanza. In diversi hanno riportato agli operatori la preziosità di questi momenti per rompere la noia quotidiana della quarantena e mantenere un senso di normalità nel confronto con l'esterno.

Importante anche il lavoro di prevenzione in atto rispetto a quei ragazzi che, in atteggiamento maggiormente deviante e provocatorio, propongono di opporsi alle restrizioni generate dai decreti per trasgredire e ricreare situazioni di normalità. L'intensificarsi degli scambi online consente di ridurre il senso di costrizione dei ragazzi e prevenire azzardi e comportamenti devianti che in questa delicata fase rischiano di produrre conseguenze importanti sia sulla salute dei ragazzi che sulle conseguenze penali e amministrative conseguenti.

CENTRI EDUCATIVI IN CONVENZIONE: I Centri Educativi hanno rimodulato le proprie attività in ottemperanza alle misure previste per contenere la diffusione del COVID-19, formulando una proposta educativa pomeridiana finalizzata a mantenere le reti sociali dei bambini/e, dei ragazzi/e e delle loro famiglie. In questi anni di attività si sono create relazioni significative che in questo momento pensiamo essere ancora più importanti per sostenere le famiglie e i minori iscritti ai Centri. Inoltre per molti bambini/e e ragazzi/e non è automatico questo nuovo modo di seguire le lezioni scolastiche, di svolgere i compiti, di imparare. In queste settimane gli educatori hanno contattato le famiglie, hanno parlato con i minori e hanno avuto modo di constatare il bisogno di mantenere le relazioni, di avere occasioni di dialogo e socializzazione e per chi è più in difficoltà anche essere aiutati nei compiti da svolgere. Continuare a sentirsi parte del Centro è adesso, più di prima, avvertito come necessità e da parte nostra desideriamo offrire questa opportunità educativa a distanza. Nell'ottica di una auspicabile ripresa delle normali attività il prima possibile, questa progettazione intende mantenere una continuità educativa che faciliti la ripresa e rimanga "collegata" alle famiglie e alle scuole del territorio dove il Centro Educativo è presente. Siamo davanti ad un cambiamento epocale dove ci viene chiesto di rinnovare il nostro modo di operare e di essere disponibili ad accogliere le nuove necessità che man mano emergono dal tessuto sociale. Gli educatori presentano telefonicamente ad ogni famiglia la nuova proposta educativa e raccolgono le loro necessità. I bambini/e e i ragazzi/e vengono raggiunti attraverso l'utilizzo di piattaforme per la comunicazione a distanza che possono utilizzare in maniera autonoma o con l'aiuto dei genitori e sono svolte in orario pomeridiano da più educatori contemporaneamente. La produzione di materiali (foto degli oggetti costruiti, disegni, schede/lavoro, articoli, ecc.) vengono raccolti in una scatola memoria virtuale consultabile da tutti (creazione di un blog del Centro Educativo). Ai genitori viene offerto uno SPAZIO D'ASCOLTO TELEFONICO di confronto con gli educatori per essere sostenuti nel compito genitoriale in questo lungo periodo di isolamento forzato tra le mura domestiche e per arginare il senso di solitudine delle famiglie più vulnerabili. Anche ai bambini/ragazzi con disabilità viene data la possibilità di usufruire del Centro Educativo a distanza compatibilmente con la propria situazione (non per i minori con gravi disabilità).

CENTRO DI AIUTO ALLO STUDIO – IL SALVAGENTE:

La priorità è mantenere e curare la relazione con i nostri ragazzi e le loro famiglie: ogni tutor si è preso l'impegno di ascoltarli, supportarli ed accompagnarli. Per i ragazzi, nello specifico, è importante sapere che i tutor e gli insegnanti li pensano: non solo continuano ad essere d'aiuto fornendo consigli su alcune materie e sull'organizzazione delle giornate di studio ma sono pronti a

condividere con loro scoperte o fatiche di questo periodo, ricordando loro che continuano a portarli nel cuore in attesa di incontrarli nuovamente.

A tal proposito è stata lanciata l'iniziativa **#iostudioacasa con i #TutorOnline**, in sostituzione dei pomeriggi condivisi. Questo progetto consiste nell'aiutare i ragazzi a distanza tramite l'utilizzo di diverse piattaforme digitali. In particolare i ragazzi possono prenotare una o più consulenze con i vari tutor nei giorni in cui normalmente frequentano il SalvaGente o il Lab-Oratorio di San Giuseppe. La differenza sostanziale è che manca il *setting* dell'aula condivisa, ma viene privilegiato quello del **rapporto uno a uno**, rafforzando così la relazione studente-tutor e studente-insegnante/volontario.

Altra attività della cooperativa è quella delle lezioni private. Esse sono quelle che sono state meno influenzate (a livello di adesione) dal periodo che stiamo vivendo, infatti sono semplicemente passate dall'essere in presenza all'essere online. Ogni insegnante si è accordato con il singolo studente su quale piattaforma utilizzare per poi ricominciare a fare normalmente lezioni.

Un risvolto inaspettato del cambiamento è stato quello di aprire le nostre case e di poter entrare nelle camere o nelle case dei nostri ragazzi e quindi di vedere i luoghi che abitano tutti i giorni, permettendo sia a loro che a noi di conoscerci un pochino di più. È proprio vero che siamo **INSIEME NELLO STUDIO, INSIEME NELLA VITA**.

CENTRO EDUCATIVO WELCOME: a seguito della situazione di emergenza che stiamo vivendo anche noi abbiamo scelto di mantenere in vita i nostri servizi, continuando a lavorare e, nei limiti del possibile, a sostenere le famiglie che seguiamo. Cerchiamo di fare in modo che tutti i ragazzi e le ragazze seguiti dal centro riescano ad utilizzare le tecnologie necessarie per la didattica a distanza; molti genitori sono in condizione di difficoltà, i nostri operatori stanno facendo da mediatori per le comunicazioni che arrivano dalla scuola, contattando famiglie ed insegnanti regolarmente e verificando che tutti riescano a partecipare attivamente.

Abbiamo ricordato ai genitori che la linea telefonica del centro è sempre attiva per qualsiasi richiesta, in molti casi anche solo bisogno di essere rassicurati rispetto alla situazione attuale e i possibili esiti negativi rispetto all'apprendimento dei figli.

Il gruppo Welcome Young è attivo con video chiamate nelle quali stiamo riprogettando il loro contributo, sperando di poterli inserire come volontari al centro estivo.

Tutti i servizi di back office sono rimasti invariati.

ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE: lavoriamo con lezioni online 5 ore al giorno con tutte le classi, dal lunedì al sabato.